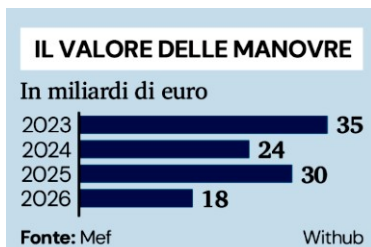


L'ECONOMIA

Manovra in salita
stop delle banche
"No a nuove tasse"
Irpef, chi risparmia

BALESTRERI, BARONI, RUSSO



L'accordo è lontano, ma il primo obiettivo è evitare uno strappo che affossi la trattativa. Il governo non può permettersi di rompere con il mondo bancario perché ha bisogno di coperture alla manovra per 4,5 miliardi. - PAGINE 24 E 25

Manovra, scontro con le banche Il muro dell'Abi: "Basta tasse"

La maggioranza si divide sul contributo dei big del credito. Titoli in rosso a Piazza Affari
Il Mef invia il documento di bilancio all'Ue. Il Fmi rivede le stime: deficit al 3,3% a fine 2025

GIULIANO BALESTRERI
MILANO

L'accordo è lontano, ma il primo obiettivo è evitare uno strappo che affossi la trattativa. Il governo non può permettersi di rompere con il mondo bancario perché ha bisogno di coperture finanziarie alla manovra per 4,5 miliardi di euro; le banche non possono rompere con l'esecutivo perché la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti hanno più volte ribadito che il risparmio e il credito sono materia di «sicurezza nazionale». Spiegando così l'attimismo sul rischio bancario.

Uno scenario cristallizzato dai fatti, all'interno del quale le parti lavorano per trovare un'intesa. Anche se all'interno dell'Abi, l'associazione che rappresenta gli istituti di credito, cresce il malumore per l'insistenza del governo. I banchieri non parlano: aspettano che Giorgetti rientri dai meeting annuali del Fondo monetario internazionale a Washington per vedere il testo definitivo. La loro posizione, però, non è cambiata da quando lunedì sera hanno ribadito l'ok all'unanimità a «proseguire in via straordinaria nei con-

tributi poliennali», nella «stessa logica concordata lo scorso anno»: quindi nel solco dell'intervento sulle Dta, respingendo ipotesi di tassazioni straordinarie. Le ipotesi sul tavolo sono tre: oltre alla riedizione della Dta, si parla di una tassa sugli extraprofitti come nel 2023 - seppure con una aliquota inferiore - e, infine, un intervento sulla deducibilità delle perdite. Se l'Abi è pronta a fare muro di fronte a qualunque ipotesi diversa dalle Dta, che nella forma di imposte differite sono sostanzialmente un prestito allo Stato, la maggioranza di governo non si muove compatta. La Lega insiste per intervenire in maniera corposa sul sistema finanziario con l'obiettivo di reperire le risorse per la rottamazione e per evitare l'aumento dell'età pensionabile; Fratelli d'Italia si muove con cautela, mentre Forza Italia è apertamente contraria. In Borsa la richiesta del maxi-contributo pesa sul banche e assicurazioni che hanno sofferto per il secondo giorno consecutivo.

«Il ministro Giorgetti ha assicurato che non ci saranno tasse sugli extraprofitti» delle banche, «quello per noi è inaccettabile, ma lo sanno già - ha

ribadito il vicepremier Antonio Tajani -. Mi auguro che si arrivi presto a una conclusione e si trovi un accordo. Le banche possono dare un contributo, bisogna però che non sia un contributo imposto ma un contributo concordato». «Attenti a usare la parola tassa», avverte anche il segretario della Fabi Lando Sileoni, che auspica un accordo. Ci sono ancora 24 ore per trattare, poi domani la legge di Bilancio arriverà sul tavolo del Consiglio dei ministri per il via libera definitivo. A meno che l'esecutivo, per uscire dallo stallo con le banche non decida di prendersi più tempo: per la presentazione della manovra al Parlamento c'è tempo fino al 20 ottobre, lunedì prossimo. Intanto in una nota arrivata in serata il Tesoro ha fatto sapere che il Documento programmatico di bilancio 2026



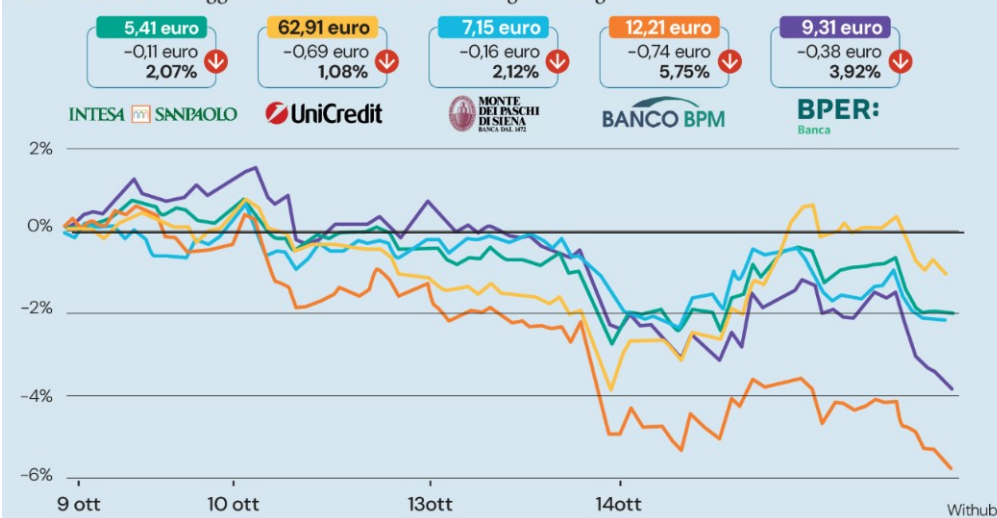
è stato inviato alla Commissione europea e al Parlamento. Sul dettaglio di tutte le altre misure il Mef è al lavoro con conteggi e simulazioni. Sull'Irpef si attende di capire se ci sarà o meno una sterilizzazione del beneficio per i redditi più alti; non è ancora chiusa nemmeno la partita sulla rottamazione, fortemente voluta dalla Lega. Riguarderà tutto il 2023, ma resta da definire il perimetro: dovrebbe riguardare le cartelle da mancati versamenti, non quelle da accertamenti. Anche per la sterilizzazione "selettiva" dell'aumento dell'età pensionabile la trattativa è aperta: al momento verrebbe considerata «difficile» l'ipotesi di un aumento a gradini di un mese l'anno, mentre si ragiona sull'esclusione di usuranti e precoci e di chi ha già compiuto 64 anni. Infine sull'esclusione della prima casa dall'Isee, per il tetto del valore catastale spunta l'ipotesi (dopo quella dei 75 mila) di 95 mila euro.

Il ritorno all'iper e superammortamento incassa l'ok di Confindustria: «Credo che sia una buona via, che aiuti le nostre imprese», dice il presidente Emanuele Orsini. I 4 miliardi per questo intervento sono un «segnale chiaro al sistema delle imprese», sottolinea il ministro del Pnrr, Tommaso Foti. Resta da definire come verranno modulati su tempistiche e platee i 2 miliardi a «sostegno» dei rinnovi contrattuali. «Stiamo limando le norme insieme al Mef», spiega la ministra del Lavoro Elvira Calderone, esprimendo «soddisfazione per aver potuto accogliere le sollecitazioni dei sindacati e delle imprese». Intanto il Fmi mostra cautela sui conti italiani, rendendo più complicata la trattativa finale. Se l'esecutivo puntava a registrare un calo del deficit sotto al 3% già alla fine di quest'anno, gli economisti di Washington vedono il disavanzo addirittura in crescita fino al 3,3% per poi calare al 2,8% nel 2026, come previsto dal governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

L'andamento delle maggiori banche italiane in Borsa negli ultimi giorni



Il confronto
Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti insieme al presidente dell'Abi Antonio Patuelli

ANSA/RICCARDO ANTIMIANI